



CICLO DI INCONTRI PER I GENITORI DEGLI STUDENTI

PARLIAMONE INSIEME

Un dialogo che apre nuove prospettive

terzo incontro

Sabato 9 Maggio 2015

ore 10.00

Aula Lettura Liceo Sabin

Vecchie e nuove dipendenze

Saper cogliere segnali e risorse

interverranno

Dr. Alberto Sondo

Psicologo scolastico Liceo Sabin e Cooperativa *La Carovana*

Operatori Progetto "FreeZone" (Ivan e Giulia)

I Docenti dello Sportello d'ascolto – CiC

Coordinamento e introduzione di

Prof.ssa Gloria Gandolfi

(Docente referente Sportello d'ascolto-CiC)

Verbale dell'incontro

Presenti:

- Dott. Alberto Sondo – Psicologo scolastico Liceo Sabin e della Cooperativa “La Carovana”
- Prof.ssa Gloria Gandolfi – Referente Sportello di ascolto – CiC
- Dott. Ivan Cinieri e Dott.ssa Giulia Solignani – Operatori Progetto “FreeZone”

Si tratta del terzo e ultimo incontro del ciclo che anche quest'anno si è tenuto grazie alla collaborazione della Prof.ssa Gandolfi e del Dott. Sondo.

Sintesi dei punti salienti trattati.

Viene presentata la modalità informale ed interattiva dell'incontro e il Dott. Sondo presenta brevemente il Progetto “FreeZone” del Comune di Bologna, che è attivo dal 2006 al Liceo Sabin, eccetto due anni di interruzione per mancanza di fondi.

Il progetto è dedicato alla prevenzione dell'uso di sostanze nelle scuole superiori. Il Dott. Cinieri presenta brevemente le attività che si sono svolte quest'anno al liceo; attività svolte nelle classi seconde e terze, ed in alcune classi prime, sul tema delle sostanze, con focus sugli effetti e i rischi legati all'assunzione di sostanze psicotrope (cannabinoidi) e mix di sostanze, e sugli strumenti necessari per la tutela della salute dei ragazzi.

Sono stati previsti, attraverso lo Sportello di Ascolto, colloqui individuali, legati agli interventi avuti nelle classi, relativi a domande e problematiche più “personali”; consumo/non consumo legato anche al livello di attaccamento al gruppo dei pari, spinello del sabato sera per stare con gli amici, o necessità quotidiana, che si manifesta con calo del rendimento scolastico, caduta verticale della memoria e brusco cambiamento di umore.

Si parla dunque di comportamenti che devono essere oggetto di osservazione dei genitori e di approfondimento fra genitori e figli. Occorre sempre distinguere i comportamenti tossicomani da quelli che sono comportamenti di sperimentazione e di consumo. Si ribadisce che per la legge italiana, almeno allo stato attuale, la detenzione di sostanze (anche di una sola “canna”) è sempre e comunque un reato

I genitori devono imparare a leggere gli indicatori rispetto al benessere nella fase di crescita del proprio figlio per capire se sta sviluppando una dipendenza. Però con i figli in fase adolescenziale, la vicinanza della coppia genitoriale dovrebbe essere solo “a richiesta”, non più così “presente”, come quando era bambino.

Noia: la non abitudine alla noia, ad avere tempo a disposizione per sé, a non avere più la giornata programmata e scandita da impegni, è uno dei motivi che spinge, o può spingere, al consumo di sostanze.

Il miglior alleato contro il fumo, sia di sigarette che di sostanze psicotrope, è lo Sport; spesso i ragazzi temono di più il giudizio negativo dell'allenatore, che se scopre che hanno fumato li esclude dalla partita, che quello dei genitori.

L'ALCOOL è la sostanza che forse oggi più preoccupa per il suo consumo diffuso e per l'abbassamento dell'età di chi lo consuma. E' una sostanza che culturalmente ci appartiene, che si può consumare abitualmente a casa, ma che raggiunge modalità di consumo fra i giovanissimi con conseguenze drammatiche. A volte infatti, si creano anche singole situazioni in cui i giovanissimi arrivano a bere quantità elevatissime di alcoolici che li espongono al rischio di coma etilico e di morte.

Intervengono alcuni genitori con domande, contributi e testimonianze personali.

La prof.ssa Gandolfi conclude l'incontro ringraziando i partecipanti e dando appuntamento al prossimo anno scolastico con nuovi incontri per i genitori.

Auspica l'impegno delle famiglie per costituire un'alleanza educativa con la scuola, obiettivo sempre più difficile dato il contesto sociale generale. Invita tutti i genitori ad inoltrare proposte, su argomenti che stanno particolarmente a cuore, per poter organizzare incontri di approfondimento sulle tematiche maggiormente sentite.

Tali proposte dovranno pervenire all'indirizzo E-mail del Comitato dei Genitori: comitatogenitori@liceosabin.it

Il Dott. Cinieri auspica che all'inizio del prossimo anno scolastico si possa realizzare un incontro con i genitori, nel quale presentare, spiegare le attività del progetto FreeZone.

**Il Comitato dei Genitori ringrazia sentitamente
la Prof.ssa Gloria Gandolfi e il Dr. Alberto Sondo
per aver organizzato e tenuto con competenza anche questo anno
il ciclo di incontri per i genitori.**